

retrospettiva D'ATTUALITA'



Robin et la bouteille inépuisable

Lo scorso mese d'Agosto ricevetti dal mio caro amico inglese prof. Eddie Dawes, docente di chimica biologica all'Università di Hull nello Yorkshire, e sommo storiografo magico anglosassone, una lettera di due pagine dove venivo informato che nel 1844 (!!!) il prestigiatore francese Robin aveva tenuto uno spettacolo di Magia a Milano.

Dal momento che stava scrivendo una biografia su tale personaggio, era desideroso a venire in possesso di cronache dell'epoca tramite il mio Interessamento, e sapere se, durante tale spettacolo, era stata presentata la bottiglia inesauribile che versa tutte le bevande richieste dagli spettatori.

Oh per Bacco! questa sì ch'era una bella provocazione storico-cultural-internazional-magica!

Mi precipitai alla famosa biblioteca Sormani di Milano, la più antica e la più fornita.

I miei sguardi ansiosi s'incrociarono con quelli languidi di una leggiadra fanciulla addetta ai lavori (allibita, incredula ma di gentile aspetto, sparse le trecce morbide sull'affannoso petto); siccome gli occhi sono lo specchio dell'anima, mi accorsi subito che la sua reazione

interiore, data la mia richiesta, era quella di trovarsi di fronte a un poveraccio affetto da demenzialità cronica.

Mossa a commozione per il caso straziante, con santa pazienza mi fece capire che per risalire a quanto ricercato avrei dovuto arrangiarmi a indagare sulle seguenti realtà:

- 1) Esisteva a Milano nel 1844 qualche quotidiano di cronaca?
- 2) Se sì, individuarne la Testata.
- 3) Nella cronaca esisteva una « Rubrica Spettacoli »?
- 4) Verificare l'esistenza dei microfilm corrispondenti.
- 5) Effettuare la ricerca dell'articolo (ammesso che esistesse) proiettando il microfilm su videoproiettore.
- 6) Localizzare il pezzo richiesto.
- 7) Fotocopiarlo.
- 8) Inviare il tutto in Inghilterra.

A questo punto iniziò il conteggio alla rovescia per poter dare otto risposte alle otto domande.

Applicando le formule magiche « Hocus Focus Focus Hocus + Sim Sala Bim + ABRACA-



Osservazioni meteorologiche fatte all'Is. M. Spiccia di Brera all'altezza di metri 147.11 sul livello del mare.

Giorni dell'Osservazione	Aeromane ricaduto alla temp. di + 10° F.	Temper. al centro di 10' F.	Densità portante	Direzione del vento	Stato del Cielo	Osservazioni fatte nel suo decorso
8 Luglio	Due a. ricaduti. Hummed = 31 = 31	+ 17.4 + 10.0 + 10.0	100.5 101.0 101.0	Nord-Est Ovest-Nord Ovest-Ovest	Brevole Serenità Serenità Serenità	Nella notte del 7 al 4 tempo nu- voloso con estati, del giorno a 2 ore un a. ost del tempo, massimo a 13.2°, minimo a 10.7°.

Figure 2

[illegible]

Inserisci la ricevuta nel protocollo cartaceo d'asta pubblica oppure la ricevuta, che il contratto è obbligatorio tanto per dichiararlo, quanto per sottoscrivere dal momento che viene sottoscritto, per cui

Tante si dedicano e pubblica sulle le adempimento di rispetto l'opuscolo 17 maggio p. p. n. 44,339 del Ecclesi 1 R. Cancelleria Asina rifiuta e per la corrispondente osservazione.

Milano, 11 luglio 1844.
 IL CONTE DI SPAUN, Governatore.
 IL CONTE MONTALEONE, Vicepresidente.
 Boccario, Consigliere di Governo.

100

Il M. I. R. Ap., con Suvraus Rimbudone del
l'11 maggio p. p., si è gratissimamente degnato di con-
cedere al nostro d. C. Comaguo della Regia città
di Oudemburgo, Francesco Lallier, la con-
temporanea dei suoi meriti, la grande medaglia
d'oro con archetto a nastro.

• L'U. R. Cancellaria Anice Risulta ha concordato il permesso al Dottore di medicina e secondo storico dei paesi di Vienna, Tassano Forte, di accettare il Diploma di Suo ordinario apollingli della Società medica di Lipini.

È passato il dottore Francesco de Castro, professore presso l'Università di Padova, di segretario di Dignos di Surin corrispondente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Arczzo in Treviso.

— L'I. N. Concertiste Aurora Minolta ha organizzato il primo al Palazzo di giustizia, Cesare Corbelli, di Milano, di ascoltare il lamento di Sisto con risentimento della Società Arcadia di Milano, Lello e Art. la Toscana.

— L'1. R. Cancelliere Andre Rinaldi ha accordato il permesso all'ingegnere Giovanni Battista Brilli di Vicenza, di accettare il Diploma di Socio dell'Accademia Torinese di Roma. (Cassa di Milano)

MELO LOMBARDO-VERETO
Milano & Lecco.

Sua Altezza I. R. il Serenissimo Archiduca
suo stuporabile Dispaccio 22 giugno p. p.
grata di nominare a tre posti di Commis-
stratista, vacanti nelle provincie Lombarda,
giudici Casalese, Lello, Cristelli, Giacomo
e Luigi Bonaventura.

- L' l. M. Gervaso, con Determinazione del 28 giugno p. p., ha nominato al posto di V. Gervaso presso l'ufficio di Segreteria il signor pretendente di Bergamo, male ha scritto.

L' L. R. Governo, con Determimazione del
28 giugno p. p., ha approvato la mozione in
favore Municipale di Comolegnare, fatta da
Consiglio Comunale, nella seduta del 28 giugno p. p.

11. _____

7. **Gravimetric analysis**

NOTIFICAZIONE.
Presidente della ditta per quella contraria
responsabilità del loro stile per quella contraria
che si riferiscono ai contratti d'appalto del
boute delle imprese nel Regno Lombardo-Veneto
con Giovanni Rostetto di Calacorte 30 aprile

RENTAGLI D'INGO

veder marcata nel voto, il sommerso il grido generale che ne scaturisce ad ogni maniera, con le parole: In società tutti siamo scassati di scasse allucinazioni... E bee

denque, fuori queste maniche stitiche al pugno lavoro, e chi alla ruota, chi alla catena... Ma poi? L'incriminazione di gallesismo per ricattare è laica quanto? E allora che poi manette ne servono queste? Ma togliali!... *Soyez bontés plus tard pour l'après-midi long temps, laissez la grand'mère, che più anziana come tale non deve guaire fra i posteri, che di quella*

Del tutto l'ufficio è preparato: se non si piace, o si
vuole insistere; e non curiamo! né di chi va l'offerta, né
di chi la accetta, o di chi ne rifiuta: l'ufficio resta aperto,
e non si può mai dire che non sia stato così.

A. J. J. J. J. J.

ARTI MECCANICHE •

È di storia modernista che nei decenni precedenti
relativa in Europa il movimento Venceslaus di L.
dunque Antoni, esibizioni.

Il più illustre dei suoi Antichi sono i tre originali 174, oltre che tanti altri manoscritti di un'età anteriore, mostrando il fatto che in tal periodo ad essere dopo due tempi per la via ordinaria; Un altro di *esilio*, che intanto comincia a ritorsione; e che un *Secolare di fine dell'ottavo* come si vede. In questo capitolo anche diversi pezzi di manoscritti mostrano la data della data della data.

Di questi tre Antoni è l'andrea che da alcuni giorni visita alla testa del pollaio in Milano, nel viale della Pace, assieme al sig. Giorgio Fiole, sindaco e presidente di quartiere.

Tutti quelli che hanno visto quel'opera sono
piuttosto contrari che d'accordo con gli
avvisi di un'aula che, a parer loro, non potrà

PENTAGON D'OGGI

1. N. Testa alla Sanobhiana. Si legge
nella Superba Rubrica di Iurando.

CINQUE UFFICETTE. Prima folia delle *Memorie* della Compagnia Lombarda diretta da G. Nervo.

Amministratore del Giornale d'Inchiesta. Osservazioni.

Magna di binum, Kaccheto e tonda di bano
dalle 7 antenatissime e nota.

Bella sala del ridotto dell'I. R. Teatro alla Scala
dalle ore 8 alle 9 p.m. - Visione espositiva del Grande
Museo Nazionale di Parigi, con un solo gabinetto Ausim
co, a cui ora si è aggiunta l'Andra, tedesca autonoma

3) In essa veniva riportata una « Cronaca Spettacoli ».

4) Esisteva il microfilm.

5-6) La proiezione del microfilm di quell'annata (1844) evidenziava che nel N. 186, del 4 Luglio, la rubrica « Spettacoli d'oggi » così annunciava:

• Teatro RE: Uno spettacolo di svariatisimi giochi di Magia fisica, meccanica, di chimica, di ottica, di prestigio, d'illusioni, apparizioni, metamorfosi ecc. ecc. tutti tenuti dal signor Robin di Parigi, allievo del celebre M. Comte, prestigiatore fisico meccanico di S.M. il Re de' francesi ».

7-8) Dopo un doppio salto mortale di gioia, il tutto fu fotocopiato (vedi allegato) e inviato al richiedente.

E della bottiglia inesauribile? Nessuna traccia!!!

Tale attrezzo costituiva il motivo predominante di uno storico contenzioso scoppiato tra Robin e il suo acerrimo nemico, il famoso Robert Houdin, circa la paternità creativa di tale « mirabolante » effetto.

E da allora ciascun storico disse la sua. A questo punto ho ancora due cose da raccontarvi:

La prima è il seguente aneddoto:

— Due prestigiatori si accapigliano così vantandosi:

« Sono io che ho trovato quel trucco! »

« Ah! e dove l'hai trovato? »

« In un libro antichissimo! »

La seconda costituisce la morale di questa storia vera:

« Se chi mi legge ha voglia di entrare nella nostra gabbia di matti si accomodi pure, la porta è aperta e l'ingresso è gratuito! »

VITO MAGGI (Maxim)

L'EFFETTO non fa più effetto!

Da qualche tempo non si fa che parlare del boom della prestigiazione; si invocano le cifre: migliaia di iscritti ai vari Circoli italiani, decine di case magiche con fama consolidata, numerose altre che stanno per nascere un po' dovunque, in ogni trasmissione televisiva vi è un prestigiatore (?), in quasi tutte le regioni vi è uno o più Clubs magici, le riviste del settore, con alterne vicende, compaiono sulla scena magica nazionale. Certamente un boom, un grande boom forse sproporzionato, nel quale, alla grande quantità, viene sacrificata la qualità, con conseguente clonazione di medi, piccoli e molti che piccoli Silvan, Binarelli, ecc. Ed è per questo che si vedono sempre gli stessi numeri, con buona o cattiva presentazione, ma sempre gli stessi numeri: ventagli di carte, produzione di colombe, fiori, foulards, moltiplicazione di palline, levitazioni, quando non si incappa in novelli Copperfield nostrani che annunciano la « originale » sparizione di qualche monumento nazionale. Qualche volta assistiamo alla performance di ottimi manipolatori che presentano solo tecniche e magari di queste tutte le sfumature e relativi modi per eseguirle, esibendo ostentatamente la propria abilità, invece di nascondere a beneficio dei soli effetti che sembrerebbero ben più incredibili, e confondendo la figura del prestigiatore con quella del giocoliere. Per un numero di magia, le fioriture sono un condimento del quale bisognerebbe controllare le dosi per non alterarne il sapore.

Certo l'effetto di un gioco appena inventato non può essere esclusivo monopolio di chi lo presenta per la prima volta, ma almeno si

usi l'intelligenza, quando c'è, per un minimo di originalità nella presentazione. Questi errori, queste imprudenze, tollerate al neofita, sono imperdonabili agli « esperti ». A causa di tutto ciò, l'interesse del pubblico è oltramodo scaduto e si notano sempre più spettatori distratti e sonnecchianti. D'altro canto cinematografica e TV, da oltre un trentennio, ci hanno abituati ad assistere ad incredibili effetti speciali, a miracolose fantasmagorie, a trucchi televisivi che lasciano al stuco. Il pubblico è ormai disincantato, vuol vedere cose nuove, è stanco per esempio di scegliere una carta (spesso senza ricordarne seme e valore) e seguire attentamente una lunga e noiosa routine di cartomagia; gradito è invece l'effetto immediato o che richiede pochissimi attimi di attenzione.

Per ciò che riguarda poi il lato professionale, molti prestigiatori vedono vieppiù diminuire le richieste da parte dei proprietari di locali pubblici e di teatri e in televisione, alla parola prestigiatore, ci si sente rispondere: « Per carità, basta, c'è già Silvan! ». Allora non resta che il salone dell'oratorio, lo spettacolo di beneficenza o la ristretta cerchia degli amici.

Ricordiamo a noi stessi che il Rossetti, riprendendo ciò che altri autori a lui precedenti avevano scritto, consiglia di non ripetere mai lo stesso gioco e di non rivelare mai l'effetto finale prima di eseguire il gioco che ciò sarebbe andato a detrimento dello stesso. Ma il pubblico non ha bisogno che si annuncino anticipatamente l'effetto, lo sa già: nello stesso momento che un prestigiatore presenta una pallina, sa che questa si moltiplicherà in quattro, quando vedrà nelle vostre mani un foulard rosso nel pugno della mano, scomparire o cambiare colore, che da uno scatolone mostrato vuoto appariranno tantissimi oggetti.

Insomma, manca l'originalità, la sorpresa e l'effetto non fa più effetto.

Angelo Morlando